

L'ORGANIZZAZIONE
E L'ESERCIZIO DEL
POTERE POLITICO

- La forma di governo
- Tipologie delle forme di governo
- La forma di governo in Italia: origini, prassi, trasformazioni

TEORIE DELLA SEPARAZIONE DEI POTERI

- Locke (1632-1704)
- Montesquieu (1689-1755)

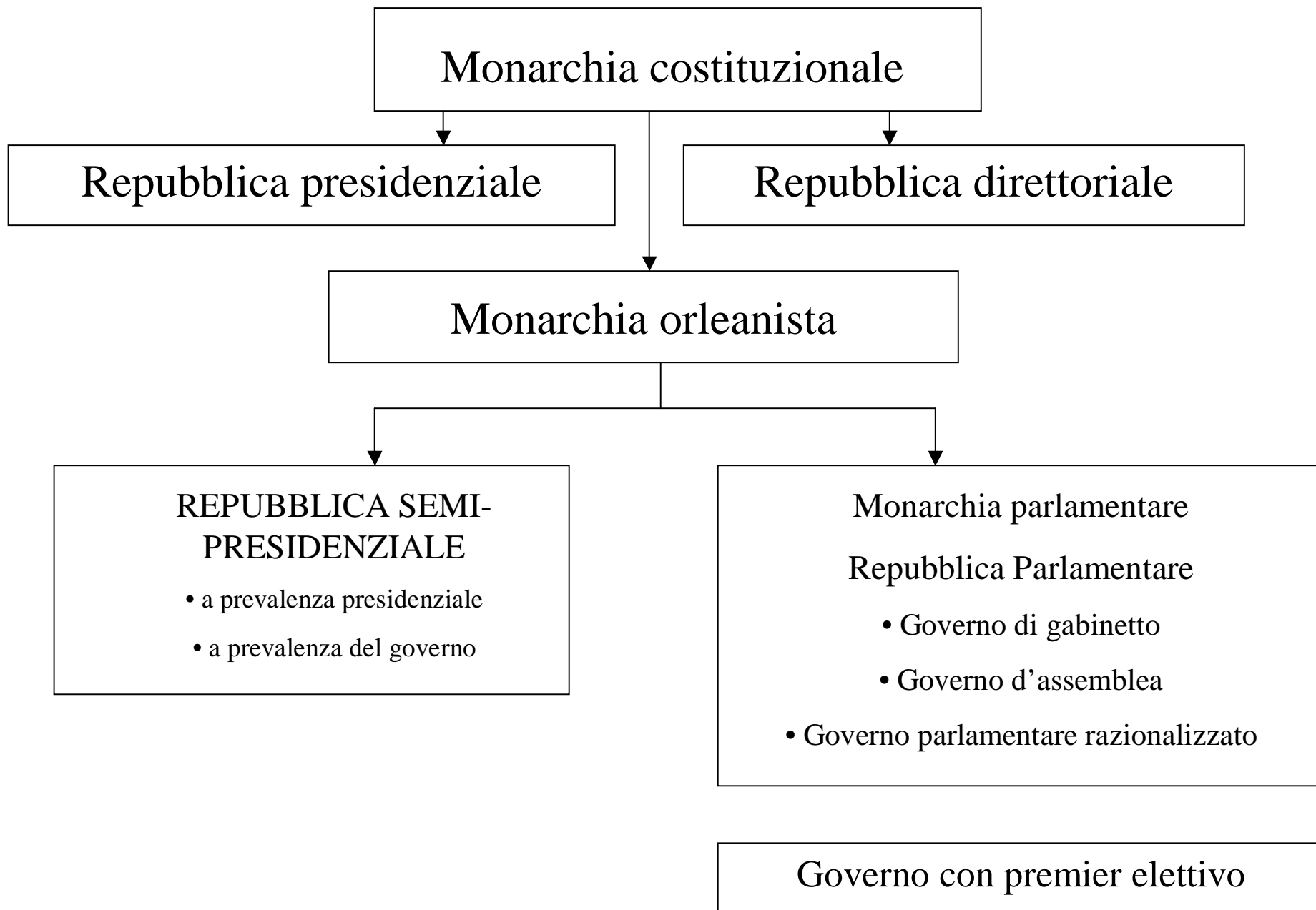
DEFINIZIONE DI FORMA DI GOVERNO

«Il modo come fra gli organi di una comunità politica organizzata si distribuisce il potere di indirizzo politico, cioè il potere di indirizzarla verso determinati fini generali»

- la disciplina giuridica delle modalità di esercizio del potere politico (forma di governo dal punto di vista strutturale-formale)
- il sistema politico e ciò che lo influenza (forma di governo dal punto di vista funzionale)

LE FORME DI GOVERNO NELLA STORIA

- governo **presidenziale** (Costituzione degli Stati Uniti del 1787)
- dalla **monarchia costituzionale** al **governo parlamentare monista** (Inghilterra XVIII-XIX sec.)
- **governo parlamentare dualista** (Costituzione della Francia orleanista del 1830)
- **governo semipresidenziale** (Costituzione della V Repubblica francese del 1958)
- **governo direttoriale** (Svizzera XIX sec.)



Monarchia costituzionale

Repubblica presidenziale

Repubblica direttoriale

Monarchia orleanista

REPUBLICA SEMI-PRESIDENZIALE

- a prevalenza presidenziale
- a prevalenza del governo

Monarchia parlamentare

Repubblica Parlamentare

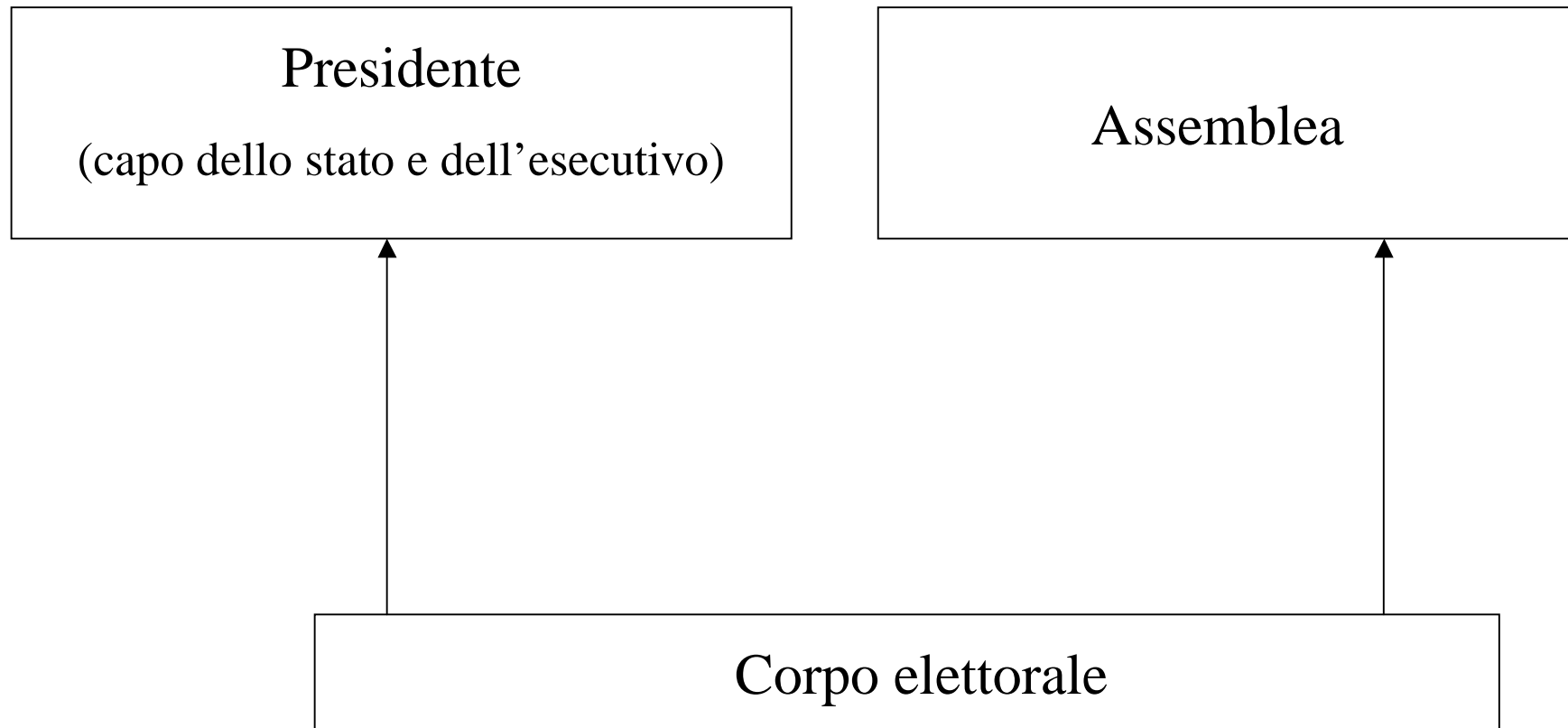
- Governo di gabinetto
- Governo d'assemblea
- Governo parlamentare razionalizzato

Governo con premier elettivo

LA FORMA DI GOVERNO PRESIDENZIALE

- il corpo elettorale elegge il presidente e il parlamento
- il presidente è titolare del potere esecutivo (insieme capo dello stato e capo del governo)
- il parlamento non può sfiduciare il presidente
- il presidente non può sciogliere il parlamento

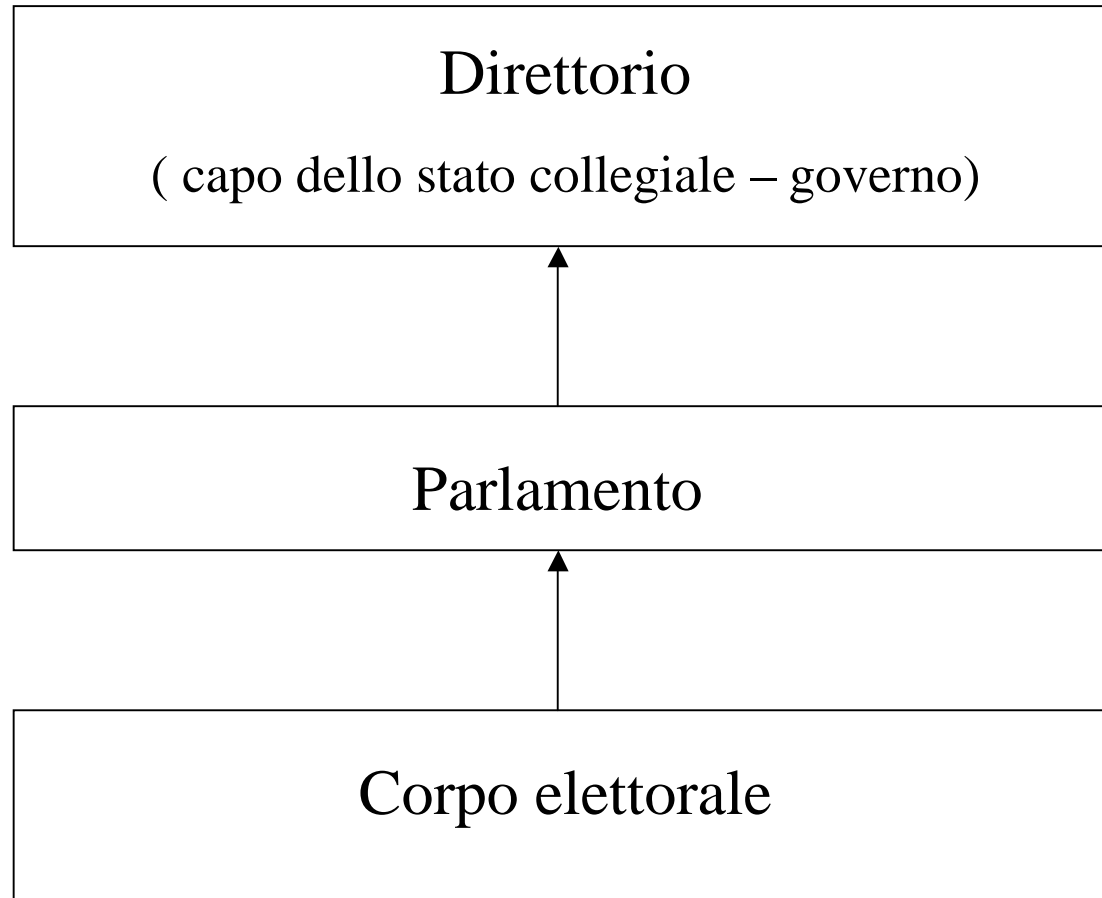
Il Governo presidenziale



FORMA DI GOVERNO DIRETTORIALE

- il corpo elettorale elegge il parlamento
- l'esecutivo (capo dello stato e governo) è collegiale ed è eletto dal parlamento
- il parlamento non può sfiduciare il governo
- il governo non può sciogliere il parlamento

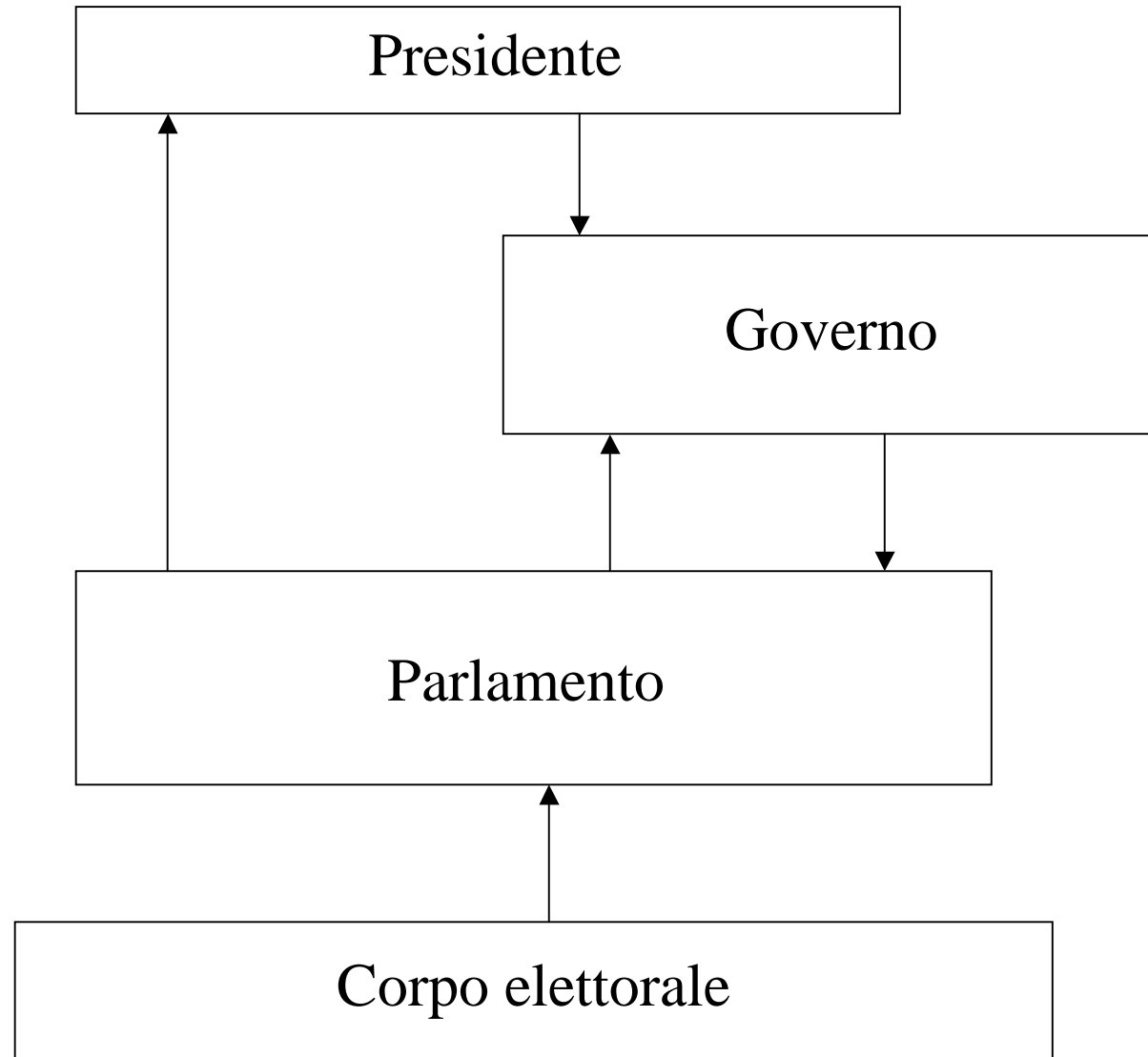
GOVERNO DIRETTORIALE



LA GOVERNO PARLAMENTARE

- il corpo elettorale elegge il parlamento
- il capo dello stato ha funzioni limitate
- l'esecutivo (primo ministro e gabinetto) si poggia sul rapporto di fiducia con il parlamento
- il parlamento può sfiduciare il governo
- il governo può provocare lo scioglimento del parlamento

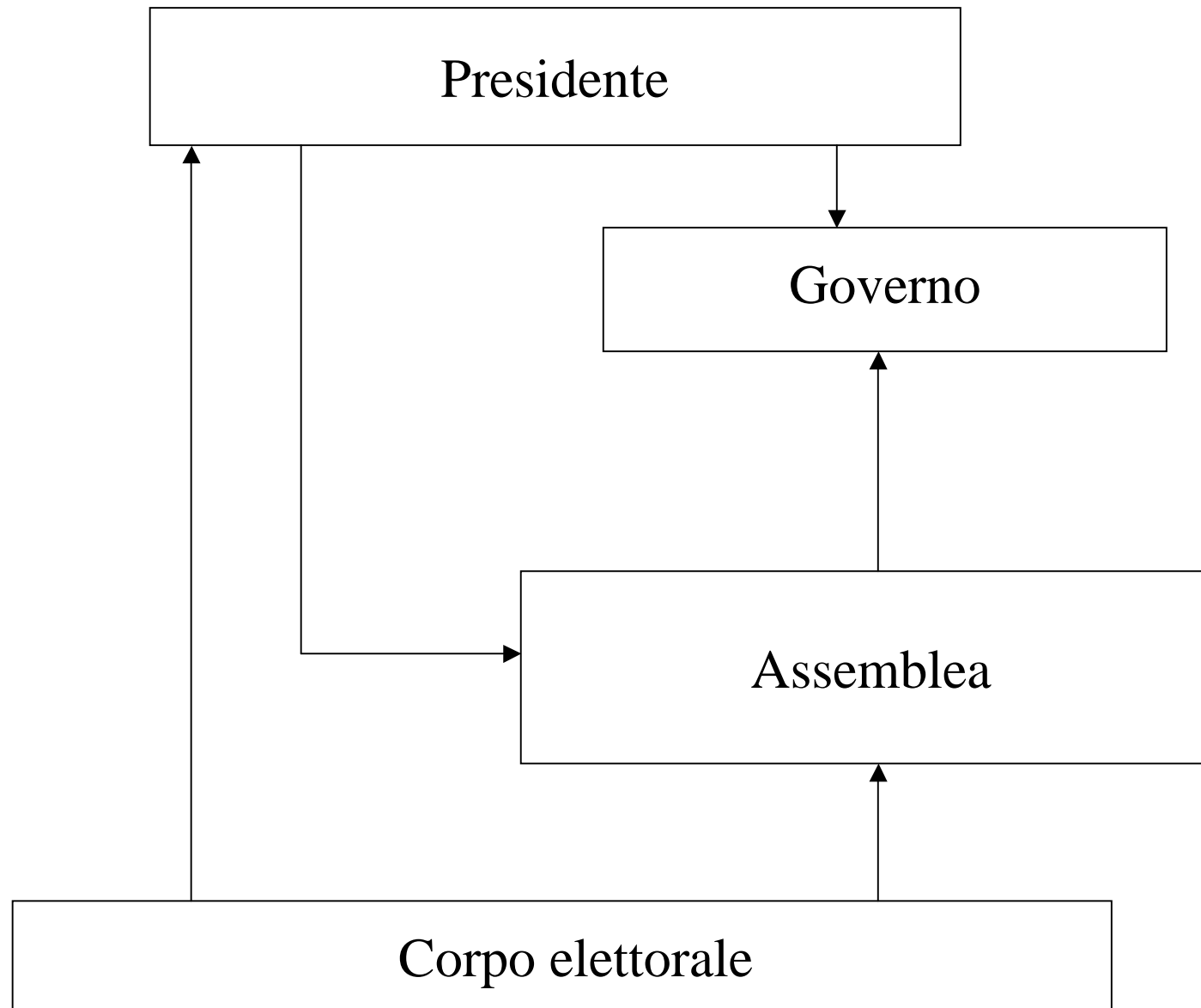
GOVERNO PARLAMENTARE



LA FORMA FORMA DI GOVERNO SEMIPRESIDENZIALE

- il corpo elettorale elegge il presidente e il parlamento
- il presidente ha funzioni rilevanti anche di indirizzo politico
- il vertice dell'esecutivo è «a due teste» (presidente e primo ministro)
- il governo è legato al parlamento da rapporto fiduciario
- il parlamento può sfiduciare il governo
- il presidente può sciogliere il parlamento

Governo semi-presidenziale



PROFILI STORICI DELLA FORMA DI GOVERNO IN ITALIA

La forma di governo statutaria

MONARCHIA COSTITUZIONALE



MONARCHIA PARLAMENTARE (DUALISTA)

PROFILI STORICI DELLA FORMA DI GOVERNO IN ITALIA

La forma di governo repubblicana

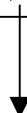
Assemblea costituente

governo parlamentare «da disciplinarsi tuttavia con dispositivi costituzionali idonei a tutelare le esigenze di stabilità dell'azione di governo e ad evitare le degenerazioni del parlamentarismo»



Costituzione

Artt. 92, 94, 95



governo parlamentare a direzione plurima (dissociata)

RIFORME ELETTORALI E TRASFORMAZIONI DELLA FORMA DI GOVERNO

- **Referendum elettorale del 2 giugno 1991:** dalle preferenze plurime alla preferenza unica per l'elezione della Camera
- **Legge 81/1993:** elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia
- **Referendum elettorale del 18 aprile 1993:** dal proporzionale al maggioritario per l'elezione del Senato
- **Legge 276 e legge 277/1993:** elezione del Senato e della Camera con sistema prevalentemente maggioritario uninominale
- **Legge 43/1995:** elezione dei consigli regionali con indicazione del candidato presidente e premio di maggioranza
- **Legge cost. 1/1999:** elezione diretta del presidente della giunta regionale (nelle quindici regioni ordinarie)
- **Legge cost. 2/2001:** elezione diretta del presidente della regione (regioni speciali: Sicilia, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, prov. autonoma di Trento)
- **Legge 270/2005:** dal maggioritario uninominale al proporzionale con premio

L'«INDICAZIONE» DEL CANDIDATO PREMIER

Scheda elettorale 13 maggio 2001 (Camera uninominale e Senato)



(nome del candidato del collegio)



(nome del candidato del collegio)

BIPOLARISMO E ALTERNANZA

Le elezioni politiche: maggioritario uninominale (1994-2001)

	Camera 1994	Senato 1994	Camera 1996	Senato 1996	Camera 2001	Senato 2001
Polo destra	366 (302+64)	156 (128+28)	246 (169+77)	116 (67+49)	368 (282+86)	177 (152+25)
Polo sinistra	213 (164+49)	122 (96+26)	320 (262+58)	167 (144+23)	250 (192+58)	128 (77+51)
Terzi poli e altri	51 (9+42)	37 (8+29)	64 (44+20)	32 (21+11)	12 (1+11)	10 (3+7)

* (seggi maggioritari + seggi proporzionali)

L' «INDICAZIONE DEL CAPO DELLA COALIZIONE»

Legge 270/2005

(modifiche alle leggi elettorali della Camera e del Senato)

«[...] i partiti e i gruppi politici organizzati che si candidano a governare depositano il programma elettorale nel quale dichiarano il nome e cognome della persona da loro indicata come capo della forza politica. I partiti o i gruppi politici organizzati tra loro collegati in coalizione che si candidano a governare depositano un unico programma elettorale nel quale dichiarano il nome e cognome della persona da loro indicata come unico capo della coalizione. Restano ferme le prerogative spettanti al presidente della Repubblica previste dall'articolo 92, secondo comma, della Costituzione»

(CD scheda illustrativa – manuale elettorale S scheda illustrativa)

BIPOLARISMO E ALTERNANZA

**Le elezioni politiche: proporzionale con premio di maggioranza
(2006)**

	Camera 341 seggi	Senato 154 seggi
Centro-destra (coalizione Berlusconi)	Camera 277 seggi	Senato 155 seggi